

# The Professional Educator Training Series by:



**Southern Connecticut  
State University**

**Center of Excellence on  
Autism Spectrum Disorders**



**Sponsored by Alan B Slifka  
Foundation and  
Ariella Riva Ritvo-Slifka**

**In honor and memory of  
Edward R. Ritvo M.D.  
A Pioneer in Autism Research  
June 1, 1930- June 10, 2020**

[asd-center@southernct.edu](mailto:asd-center@southernct.edu)  
[www.southernct.edu/asd-center](http://www.southernct.edu/asd-center)

# COLLABORAZIONE

Drs. Kari Sassu and Kimberly Bean

Traduzione in italiano a cura di Francesco Scibelli (ASL Roma 1) e Giacomo Vivanti (AJ Drexel Autism Institute)

I nostri obiettivi principali in questa presentazione sono quelli di identificare i ruoli dei membri del team e le responsabilità che si hanno lavorando con bambini con autismo nelle scuole. Successivamente, identificheremo strategie per la collaborazione nelle scuole. Queste strategie possono essere usate nelle scuole primarie e secondarie.

## COS'E' LA COLLABORAZIONE?

- Il dizionario definisce **la collaborazione** come uno stato in cui si hanno interessi o sforzi condivisi. È il lavoro e l'attività di un numero di persone che contribuiscono individualmente all'efficienza dell'insieme. Pensando a questa definizione nel contesto delle scuole, l'interesse e lo sforzo condiviso è quello sullo studente, e il modo in cui le persone lavorano insieme contribuisce all'efficienza dell'intero programma per il successo di quello studente.
- Nelle scuole, possiamo pensare alla collaborazione in termini di fare squadra in modo collaborativo. Il **team collaborativo** è un processo dinamico in cui insegnanti, genitori, fornitori di servizi correlati e altre persone che lavorano con il bambino si uniscono per risolvere i problemi che un bambino potrebbe riscontrare nel loro programma educativo.
- Ci sono molti insegnanti e operatori che lavorano con i genitori e sono coinvolti nell'educazione di uno studente con autismo. Gli studenti con disturbi dello spettro autistico spesso ricevono più interventi da diverse figure professionali.
- Alcuni ricevono parte o la maggior parte della loro

programmazione in classe. Altri ricevono una "istruzione specializzata" dall'insegnante di sostegno.

- Saranno necessari anche interventi per le abilità sociali, che possono provenire da uno psicologo scolastico, un consulente o un operatore sociale scolastico. Potrebbero necessitare anche di servizi per aiutare a supportare le esigenze di comunicazione vocali e linguistiche.
- Gli studenti con ASD spesso presentano difficoltà motorie fini e grossolane che richiedono il supporto di terapisti occupazionali e/o fisici. Un ulteriore supporto comportamentale può essere richiesto da comportamentisti certificati e para-professionali per fornire supporto negli apprendimenti accademici, sia in classe che in altri contesti della scuola.
- Nel processo di costruzione di un team collaborativo, abbiamo bisogno del contributo di tutto il personale educativo per comprendere e affrontare appieno i punti di forza e di debolezza dello studente.
- Come discusso, gli studenti con disturbi dello spettro autistico spesso ricevono più servizi da vari fornitori di servizi, compresi quelli rappresentati in precedenza. Ciascuno di questi fornitori di servizi ha una formazione di abilità nella propria disciplina. Ciascuna formazione teorica fornisce una propria visione e prospettiva del bambino e ad una programmazione efficace. Queste diverse prospettive possono portare a sfide nella pianificazione.
- La speranza è che insieme i membri del team possano capire tutti che tutte queste prospettive si completano a vicenda per comprendere appieno tutti i punti di forza e debolezza degli studenti di cui abbiamo bisogno per includere anche i genitori.

## IL CONTRIBUTO GENITORIALE

- Il contributo dei genitori è un requisito della legge federale degli USA. Dobbiamo riunire tutto il personale educativo e i genitori intorno ad un tavolo per comprendere al meglio i punti di forza e di debolezza dello studente con autismo. Il team può quindi sviluppare un programma completo.
- È importante ricordare che tutto questo personale educativo e i genitori hanno diverse aree di competenza perché nessuna persona è esperta in tutte queste diverse aree.
- L'esperienza e la conoscenza esplicite di ogni membro del team nella propria disciplina forniscono la propria prospettiva unica.
- Per creare un programma efficace per i nostri studenti, dobbiamo ascoltare e comprendere la prospettiva unica di ciascun membro del team. In questo modo possiamo iniziare a stabilire alcune aspettative condivise.
- Possiamo farlo identificando i ruoli e le responsabilità di ciascun membro del team, stabilendo linee guida per la comunicazione e lavorando insieme per stabilire obiettivi appropriati per lo studente.
- Parliamo ora dei modi in cui possiamo coinvolgere i genitori. Ci sono molti fattori che influiscono sulla prospettiva di un genitore e dobbiamo capire che il genitore è l'esperto del bambino.
- Con questo concetto in primo piano nelle nostre menti, possiamo iniziare a iniziare il processo di comprensione.
- È stato documentato nella ricerca che i genitori di bambini con disabilità hanno maggiori livelli di stress rispetto a quei genitori

di bambini senza disabilità; i genitori di individui con autismo hanno livelli di stress ancora più elevati.

- Ciò può essere influenzato dalla gravità dei sintomi associati all'autismo (problemi comportamentali, sociali e comunicativi), dalla dinamica della famiglia (genitore unico, più figli con disabilità in casa e altro) e dall'onere finanziario di crescere un bambino con autismo. Potrebbero esserci maggiori spese per terapie fuori casa, supporto in casa o spese mediche aggiuntive associate all'autismo.
- Bisogna rendersi conto che una forte relazione genitore-insegnante può aiutare a ridurre lo stress dei genitori e dei genitori di bambini con ASD. Tu svolgi un ruolo nel plasmare quella relazione e non possiamo sottolineare abbastanza che i genitori devono essere coinvolti nel processo di trattamento del loro bambino in un contesto educativo.
- Il trattamento prevede lo sviluppo di un programma completo.

## INDAGINE GENITORIALE

- Un modo per ottenere la visione genitoriale fin dall'inizio è avviare un'intervista scritta con i genitori. Un'intervista scritta per i genitori è uno strumento informale che può essere creata da tutto il team della scuola in modo collaborativo. Successivamente può essere data ai genitori, affinché il team acquisisca maggiori informazioni sulle preoccupazioni dei genitori per il bambino e sui bisogni aggiuntivi dei genitori.
- Quando si crea un'intervista scritta per i genitori, è importante considerare quanto segue: non deve essere scritto in modo tecnico o con terminologia didattica. Invece, dovrebbe essere scritto con un vocabolario che i genitori possano capire e con cui siano più a loro agio nella lettura.

- Per le famiglie che parlano spagnolo, potresti dover inviare un'intervista scritta a casa in spagnolo. Potresti sempre voler fornire entrambe le opzioni –Inglese e spagnolo–tra cui scegliere.
- Bisogna anche assicurarsi di dare ai genitori abbastanza tempo per completare l'intervista scritta. Non è qualcosa che possiamo mandare a casa il lunedì e ti aspettarci che venga restituito il martedì.
- Puoi spedirla a casa il lunedì e scrivere indicazioni chiare per restituirla più tardi nel corso della settimana. Puoi fornire l'intervista scritta sia in formato digitale che cartaceo. L'utilizzo di Google Forms o Microsoft Forms è un modo semplice per creare un modulo elettronico da inviare alla loro email.
- Quando crei un'intervista scritta, cerca di renderlo più facile da completare utilizzando una checklist, in quanto è un modo per i genitori di spuntare ciò di cui sentono di aver bisogno. Ricorda di fornire un'opzione per descrivere le proprie esigenze che potrebbero non essere elencate lì.
- I sondaggi dovrebbero iniziare con indicazioni chiare su ciò che i genitori dovranno fare e ricordare loro la tempistica per il completamento dell'intervista scritta. Dovresti anche includere informazioni sulle preferenze per la comunicazione.
- Ad esempio, i genitori preferiscono che tu li contatti tramite email o per telefono? quando vorrebbero ricevere essere contattati? L'indagine può quindi approfondire le esigenze dei genitori: risorse, gruppi di supporto o accesso ai servizi della comunità.
- Puoi quindi parlare delle opinioni dei genitori sul loro bambino, vale a dire i loro interessi, cosa piace al bambino, cosa non gli

piace, punti di forza specifici e preoccupazioni che il genitore ha per il bambino.

- Quindi la sezione successiva può includere gli obiettivi dei genitori per il bambino. Possono essere obiettivi accademici, sociali, di comunicazione o anche familiari all'interno della casa. Dopo aver ottenuto maggiori informazioni dai genitori, il personale della scuola può acquisire maggiori informazioni sul punto di vista dei genitori.

## IL MODELLO TRANSDISCIPLINARE

- Quando ci riuniamo come una squadra transdisciplinare, dovrebbe esserci riconoscimento e apprezzamento per la miriade di abilità che sono portate in tavola da tutti i soggetti coinvolti.
- Che tu sia un insegnante di educazione speciale, un para-professionale, un logopedista, un analista del comportamento o uno psicologo scolastico, le comprensioni e le strategie che ogni persona ha apportato aiuta a sviluppare una comprensione più chiara del bambino.
- Il modello transdisciplinare è quello che ci consente non solo di presentare la nostra comprensione dei bisogni del bambino, ma anche di acquisire una prospettiva aggiuntiva da coloro che ci circondano e che vedono il bambino attraverso lenti diverse.
- La complementarità di queste prospettive è ciò su cui dovremmo cercare di capitalizzare mentre cerchiamo di migliorare la nostra comprensione e sviluppare soluzioni strategiche per affrontare le difficoltà. Collettivamente, possiamo creare piani ben informati e ponderati che hanno l'obiettivo condiviso di far progredire le capacità dello studente.
- Quando si stabilisce una comprensione condivisa, la

comunicazione è fondamentale. Affinché tutti i membri del team si stiano dirigendo nella stessa direzione verso obiettivi stabiliti, dobbiamo assicurarci di avere aspettative chiare e ben stabilite per la comunicazione.

- Queste dovrebbero includere le aspettative in quanto si riferiscono alla frequenza e ai tipi di comunicazione condivisi tra i membri, nonché un programma prestabilito per la raccolta dei dati e il monitoraggio dei progressi.
- All'inizio, il team dovrebbe sviluppare un piano ben articolato che delinei chiaramente le informazioni e i dati specifici che verranno raccolti, la frequenza della raccolta e le parti responsabili del monitoraggio e della rendicontazione dei progressi.
- La comunicazione dovrebbe avvenire sia durante gli incontri collettivi più ampi sia in modo puntuale nel tempo che intercorre tra una riunione e l'altra per garantire che il team si attenga al programma per le informazioni e cambio di dati. In questo modo, le modifiche al piano possono essere apportate in modo tempestivo, se necessario.
- Sebbene ogni membro del team porti le proprie aree di competenza, è importante che i membri del team rispettino le reciproche prospettive, anche quando differiscono.
- Dovrebbero anche lavorare attivamente per sviluppare una comprensione delle prospettive degli altri, poiché queste diverse prospettive sono significativamente informate dalla formazione che esplora lo stesso problema presentato da diverse angolazioni.
- Se l'obiettivo condiviso è migliorare le competenze degli studenti, è importante che i membri del team non solo mettano da parte le differenze, ma lavorino attivamente per coltivare le relazioni con gli altri membri del team, compresi i genitori e gli operatori



sanitari. È probabile che ciò si traduca in maggiori livelli di investimento di tutte le parti e alla fine produca risultati migliori per gli studenti serviti.

- Uno dei modi migliori per garantire che gli obiettivi e le aspettative condivise non siano solo stabilite nelle parole, ma che ne derivi una comprensione effettiva, è che ci sia un leader designato che lavori attivamente per costruire la comprensione tra i membri del team, compresi i genitori.
- Potrebbe trattarsi di un case manager, o di un altro membro del team, che dedica il tempo e l'energia necessari per reclutare informazioni dai membri del team, cerca chiarimenti quando necessario, ascolta e convalida le preoccupazioni dei membri, oltre a condividere ciò che è rilevante e necessario con gli altri membri della squadra.
- Questa persona funge da centro del team, assicurando che tutti i dati rilevanti siano raccolti, mantenuti e condivisi con coloro che monitorano i cambiamenti e prendono decisioni, insieme a qualsiasi domanda o dubbio che potrebbe alterare il corso del piano stabilito. Questa persona cerca e diffonde informazioni. Ascolta attivamente, fa domande di approfondimento, convalida e elabora strategie.
- Quando la comunicazione tra i membri del team avviene solo durante riunioni formali o sporadicamente nel mezzo, spesso vediamo i piani deteriorarsi o le strategie inefficaci prolungarsi.
- Pertanto, è importante che il team mantenga stretto il ciclo di feedback, ovvero che le comunicazioni siano frequenti e mirate. I dati vengono utilizzati per informare il processo e i membri vengono riportati nelle conversazioni in modo che possano essere apportate modifiche, se e quando è ritenuto opportuno.

## CASO DI FEDERICO

- A scopo illustrativo, questo caso è stato incluso in modo tale da poter estrarre elementi del lavoro del teaming collaborativo. Federico è uno studente di sette anni con ASD in seconda elementare. All'inizio dell'anno scolastico i suoi comportamenti sembravano sotto controllo.
- Tuttavia, intorno alle sei settimane, Federico iniziò a fuggire dall'aula, a camminare per l'aula e a trascurare il suo lavoro quotidiano.
- I genitori di Federico hanno riportato nell'intervista scritta fatta all'inizio dell'anno che Federico scappava spesso di casa. L'insegnante di classe era molto preoccupato per la sicurezza, l'apprendimento di Federico e l'interruzione che il suo comportamento stava causando al resto della classe. Sfortunatamente, la sua riunione annuale non era stata programmata fino a gennaio.
- Tuttavia, gli insegnanti di sostegno e quelli della classe hanno ritenuto che il team avrebbe dovuto incontrarsi in ottobre per sviluppare un piano a sostegno di Federico.
- L'impegno del team, come descritto in questa presentazione, ha portato i membri del team a non aspettare di presentare queste preoccupazioni alla riunione annuale; si sono invece incontrati per condividere le loro preoccupazioni e ideare un piano.
- Il piano stabilito prevedeva di esplorare i comportamenti di Federico dalle rispettive prospettive e ciascun membro raccoglieva informazioni attraverso interviste, osservazioni e valutazioni.
- Una volta stabilito un piano che includeva quali membri del team

avrebbero intrapreso le varie parti del processo, hanno intrapreso collettivamente il processo.

- Il case manager comunicava regolarmente con i genitori e con altri membri del team della scuola, tra l'incontro iniziale e l'incontro successivo, programmato per circa quattro-sei settimane dopo.
- Alla riunione di follow-up, il team ha rivisto tutti i dati che erano stati raccolti e le informazioni sono state scambiate tra tutti i membri del team. Sebbene siano rimaste alcune difficoltà, non ci sono state sorprese poiché la comunicazione è stata chiara e frequente tra questi incontri.
- Dopo una revisione delle informazioni e dei dati raccolti, il team ha deciso congiuntamente le strategie che sarebbero state impiegate sia a casa che a scuola e ha sviluppato la fase successiva del piano.
- Attraverso questo metodo, il team ha deciso le seguenti strategie e ha stabilito un piano per andare avanti.
- Le strategie selezionate includevano l'affissione di un segnale visivo di stop sulla porta dell'aula per segnalare a tutti gli studenti di fermarsi prima di uscire dall'aula; la stessa cosa fatta a casa; un programma di attività visive che delinea le attività da completare; e le transizioni sono state strutturate utilizzando un programma visivo.
- Gli insegnanti hanno anche elogiato verbalmente quando Federico stava lavorando al suo posto affermando qualcosa del tipo: "Mi piace come lavori mentre stai al tuo posto. Hai quasi finito." I dati sono stati raccolti dai membri del team nelle quattro settimane successive.

- Un incontro di squadra è stato fissato per quattro settimane dopo per rivedere di nuovo i progressi di Federico, con queste nuove strategie in atto. Alla riunione successiva, non solo i dati sono stati rivisti e utilizzati per informare il processo decisionale, ma a tutti i membri è stata offerta l'opportunità di condividere eventuali preoccupazioni attuali.
- Il team ha nuovamente integrato le nuove informazioni nel piano e ha rivisto il piano in modo che Federico potesse continuare a sviluppare le nuove strategie che aveva sviluppato.
- Andando avanti, i membri del team continueranno a comunicare frequentemente e in modo mirato per soddisfare al meglio le esigenze di Federico.
- Ancora più importante, il team di Federico ha appreso che attraverso una comunicazione frequente, una raccolta regolare di dati, la riflessione sulle loro pratiche e la revisione delle strategie informate da quei dati raccolti erano in una posizione migliore per fare il lavoro necessario.
- Ogni membro del team era in una posizione migliore per lavorare con Federico e tutti gli altri membri del team, compresi i genitori. Insieme, il team è stato in grado di stabilire nuovi obiettivi per Federico basati su dati solidi, hanno impiegato le competenze dei vari membri del team e hanno supportato Federico nel raggiungimento di tali obiettivi.

## CONCLUSIONE

- I vantaggi del team collaborativo includono il mantenimento dell'attenzione sul bambino con una maggiore comprensione dei modi in cui le abilità e la formazione dei membri del team si completano a vicenda nel raggiungimento di obiettivi condivisi.
- Il teaming collaborativo consente inoltre ai membri del team di

uscire dall'esercizio delle proprie abilità professionali in isolamento; invece, imparano gli uni dagli altri e insegnano agli altri i loro approcci professionali.

- Con una maggiore comprensione tra i membri del team, non solo vengono migliorate le prospettive professionali, ma aumenta anche la qualità del piano che verrà stabilito.
- La complementarità di questo team collaborativo si traduce in definitiva in strategie meglio informate e risultati complessivi migliori per lo studente, che è il nostro scopo finale e l'obiettivo più importante.

## Terminologia

- **Collaborazione:** lo stato di condivisione di interessi o sforzi. Il lavoro e l'attività di un numero di persone che contribuiscono individualmente all'efficienza dell'insieme.

Grazie

Per ulteriori informazioni e per donare, visitare il sito [www.southernct.edu/ASD-Center](http://www.southernct.edu/ASD-Center)

## BIBLIOGRAFIA

Dunn, B., Constable, S., Martins, T., & Cammuso, K. (2016). Educating children with autism: Collaboration between parents, teachers, and medical specialists. *Brown University Child & Adolescent Behavior Letter*, 32(7), 1–6.

<https://doi-org.scsu.idm.oclc.org/10.1002/cbl.30135>

Brucker, P., & Eren, R. (2011). Practicing evidence-based practices. In B. Reichow, P. Doehring, D. Cicchetti, and F. Volkmar (Eds.) *Evidence-Based Practices and Treatments for Children with Autism* (1st ed., pp. 309–341). Springer US.

Individuals With Disabilities Education Act, 20 U.S.C. § 1400 (2004).

Krakovich, T., McGrew, J., Yu, Y., & Ruble, L. (2016). Stress in parents of children with autism spectrum disorder: An exploration of demands and resources. *Journal of Autism & Developmental Disorders*, 46(6), 2042–2053.

<https://doiorg.scsu.idm.oclc.org/10.1007/s10803-016-2728-2>

Kurth, J. A., Love, H., & Pirtle, J. (2020). Parent perspectives of their involvement in IEP development for children with autism. *Focus on Autism & Other Developmental Disabilities*, 35(1), 36–46.

<https://doi-org.scsu.idm.oclc.org/10.1177/1088357619842858>

“Collaboration.” Merriam-Webster.com Thesaurus, Merriam Webster, <https://www.merriam-webster.com/thesaurus/collaboration>. Accessed 19 Jan. 2021.